

LABORATORIO PARCO DELLA MONTAGNOLA

Report passeggiata conoscitiva 16 Novembre 2022

Introduzione

Alla passeggiata conoscitiva, primo incontro del laboratorio di co-progettazione del Parco della Montagnola, sono presenti circa 40 partecipanti alcuni dei quali rappresentanti di associazioni e corpi intermedi locali, rappresentanti dello studio di Mario Cucinella, tecnici e dirigenti del Comune di Bologna e lo staff di Fondazione Innovazione Urbana.

La passeggiata si è svolta per tappe, per ognuna delle quali sono intervenute diverse realtà:

16:15 - 1°Tappa_ Monumento ai caduti dell'8 Agosto 1848

Introduzione e obiettivi della passeggiata e del percorso di co-progettazione

Fondazione Innovazione Urbana, Leonardo Tedeschi

16:30 - 2°Tappa_ Scalinata del Pincio

Presentazione dell'evoluzione storica del Parco della Montagnola

Fondazione Innovazione Urbana, Leonardo Tedeschi

Comune di Bologna, Manuela Faustini Fustini - Direttrice Edilizia Pubblica

17:00 - 3°Tappa_ Area tra la Fontana e le Scuole Giaccaglia Betti

Presentazione dell'attività di presidio a cura della comunità di riferimento

Valentina Bertoli Presidente Comitato dei genitori e del personale dell'Asilo Nido delle Scuole Giaccaglia Betti

Agathe Gillet, Consults Cinnica

17:15 - 4°Tappa_ Accesso via del Pallone area cani

Presentazione dell'attività di presidio a cura della comunità di riferimento

Chiara Affronte, Free Montagnola

17:30 - 5°Tappa_ Area di cantiere del Nuovo Padiglione

Informazione delle scelte progettuali adottate per la realizzazione del Padiglione

Tommaso Boschi architetto, Studio MCA

17:45 - 6°Tappa_ Ex Casa del custode

Presentazione dell'attività di presidio a cura della comunità di riferimento

Federica Tarsi, Arci Bologna

18:00 - 7°Tappa_ Chiosco Frida nel Parco

Presentazione dell'attività di presidio a cura della comunità di riferimento

Emilio Re, Frida nel Parco srl

18:30 - 8°Tappa_ Chiusura dell'incontro

Sintesi dei temi emersi durante la passeggiata

Fondazione Innovazione Urbana, Chiara Ferioli

1° Tappa_ Monumento ai caduti dell'8 Agosto 1848

Leonardo Tedeschi di Fondazione per l'Innovazione Urbana ha introdotto brevemente gli obiettivi del sopralluogo e dell'intero percorso di co-progettazione dedicato al Parco della Montagnola. Leonardo Tedeschi ha spiegato che il Comune si è impegnato ad investire 600.000 euro per la riqualificazione dello del parco della Montagnola (escluso il nuovo edificio polifunzionale denominato "Foglia", interessato da un altro progetto oggetto di successivo approfondimento). Obiettivo ultimo del percorso di co-progettazione è l'elaborazione di un documento di sintesi delle proposte e delle indicazioni emerse dal lavoro con i cittadini e le realtà locali da inviare al Comune perchè funga da guida alla progettazione dei futuri interventi nel parco. Durante l'introduzione Marco Lobietti, un cittadino, assiduo frequentatore del parco, ha distribuito una mappa realizzata per la passeggiata conoscitiva del 16 novembre, a cura di un gruppo di cittadini, amici e frequentatori del Parco della Montagnola (disponibile al seguente [link](#)).



Margherita Caprilli

La passeggiata nel Parco della Montagnola è proseguita per tappe con brevi interventi a cura delle associazioni attive e protagoniste da anni nel suo presidio.

2° Tappa_ Scalinata del Pincio

Leonardo Tedeschi illustra brevemente le trasformazioni urbane intorno al parco della Montagnola. In particolare in prossimità della Scalinata del Pincio si collocherà una fermata molto importante della linea rossa del Tram di prossima realizzazione (per maggiori [informazioni](#)); ci sarà un progetto di riqualificazione che interesserà l'Autostazione; la velostazione della biciclette ristrutturata funzionerà come importante punto di attrazione verso il parco e sorgerà il Polo della Memoria negli spazi tra il ponte di via Matteotti e la stazione dei treni.

Manuela Faustini Fustini Direttrice Edilizia Pubblica del Comune di Bologna

Breve evoluzione storica del parco con focus sugli ultimi 15 anni:

- ❖ Fino al 1600 il Parco era adibito a discarica
- ❖ Nel 1800 Martinetti venne incaricato alla costruzione del disegno circolare che permane tutt'oggi. L'idea era quella di progettare un parco dove la popolazione benestante bolognese potesse passeggiare o compiere tragitti in carrozza
- ❖ A fine '800 venne costruita la Scalinata Monumentale, su progetto di Coriolano Monti mentre in seguito venne trasferita la fontana dai giardini Margherita alla Montagnola Negli anni 50' vennero piantati alcuni cedri non autoctoni vicini all'ingresso di via Irnerio
- ❖ Il Comune nel 2011 ha richiesto il parere alla Soprintendenza rispetto alla costruzione di due tensostrutture nel parco. La Soprintendenza, considerato il carattere temporaneo delle tensostrutture, ha approvato il progetto per la realizzazione di una sola tendostruttura con l'invito di programmare la sostituzione con costruzioni permanenti con opportune caratteristiche architettoniche e ambientali
- ❖ Nel 2021, a distanza di 10 anni dalla costruzione, quando una delle tensostrutture era stata già smontata, il Comune ha ritenuto opportuno sfruttare l'occasione di risorse europee per sostituire la tensostruttura rimasta con una nuova struttura permanente a ridotto impatto ambientale, sempre a carattere polifunzionale e coerente con quanto emerso nel 2018 nell'ambito del bilancio Partecipativo. La struttura è attualmente in costruzione.
- ❖ Nel 2010 si è fatto un percorso partecipato che ha portato alla rimozione del campo da basket, è stato ricostituito al suo posto quello che era il "pratone", ed è stata creata un'area sgambatura per i cani. Nel 2014 sono state realizzate nuove piantumazioni di alberature autoctone, che rispettano il disegno circolare e storico del parco.
- ❖ Nel corso degli ultimi anni nel parco sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione o riqualificazione, fra gli altri è stata restaurata l'illuminazione, con l'installazione di luci a led ed è stata rifatta parte della pavimentazione.

(per maggiori [informazioni](#) sull'evoluzione storica della montagnola)

3° Tappa, primo intervento _ Area tra la fontana e le Scuole Giaccaglia Betti

Valentina Bertoli, Presidente del Comitato dei genitori e del personale dell'Asilo Nido Giaccaglia Betti

- ❖ Il nido è un'isola felice in un parco con molte criticità. I bambini hanno bisogno di giochi sicuri e stimolanti e di spazi verdi. Oggi ci sono solo 4 giochi. A seguito della raccolta firme si è riaperto qualcosa, si spera si possa riprendere il dialogo.
- ❖ Non si parla solo di nido e di materna (200 bambini) ma anche di adolescenti che sono un'altra fascia di utenza molto importante del parco, dagli 11 ai 16 anni
- ❖ La gestione del verde è un altro problema, compresa la gestione del cantiere durante l'ultima estate che ha reso un quarto di parco inaccessibile, con una forte insicurezza.
- ❖ Il parco è pubblico, e pubblica deve essere la fruizione, anche per la nuova struttura. Abbiamo diritto di discutere di cosa si farà in questo nuovo spazio.
- ❖ lo stato della pavimentazione dei percorsi non è buono. Non si può pensare di non rifare l'anello intorno alla fontana, le sconessioni sono un pericolo sia per i bambini, che correndo inciampano, sia per gli anziani.
- ❖ La fontana ha bisogno di manutenzione costante. Spesso è a secco ed è infruibile
- ❖ L'area pic nic non è molto grande, potrebbe essere più attrezzata

3° Tappa, secondo intervento _ Area tra la fontana e le Scuole Giaccaglia Betti

Agathe Gillet, Consulta Cinnica

- ❖ In passato si era parlato di una implementazione dei giochi, poi si è fermato tutto
- ❖ La fontana è stata ristrutturata, ma non si pensa a chi sta attorno alla fontana, non si pensa ai bambini. Necessario integrare il gioco alla fontana, e non soltanto un luogo in cui proibire ai bambini di giocare
- ❖ I bambini dopo i sei anni si annoiano in questo parco. Non ci sono giochi per bambini grandi e adolescenti, come ad esempio i campi da basket presenti in passato.

Osservazione di un cittadino: molte persone vengono a correre al parco, ma mancano aree e attrezzi per fare esercizi.

4° Tappa, Accesso via del Pallone area cani

Chiara Affronte Free Montagnola

Nota: Alcune persone di Free Montagnola indossano alcuni cartelli con commenti e osservazioni relativi in particolare alla realizzazione del nuovo padiglione.

- ❖ L'ingresso Nord-Est da via del Pallone, soprannominato "via della Puzza", è molto frequentato dai genitori che vanno a prendere i figli a scuola. Molto disagio nell'attraversare la via per la sua sporcizia e l'odore sgradevole.

- ❖ Il chiosco di *Frida nel Parco* è un luogo dal valore sociale e culturale inestimabile, crea lavoro a molti artisti, tecnici, operatori culturali, oltre che ai lavoratori del bar. Un presidio importantissimo per il parco, che purtroppo non sembra essere riconosciuto
- ❖ la volontà di creare un nuovo bar davanti a *Frida nel Parco* all'interno della nuova struttura in costruzione è percepito come un rischio per l'attività già presente.
- ❖ Il Comune ha speso 2.000.000 di euro per un progetto, invece di risolvere i veri problemi del parco (traffico di veicoli ad alta velocità, i bagni sono spesso chiusi e a pagamento)
- ❖ I 600.000 euro stanziati per la riqualificazione degli spazi pubblici aperti del parco è sentita come insufficiente.

5° Tappa, Area di cantiere del Nuovo Padiglione

Tommaso Boschi, architetto Studio MCA

Nonostante il percorso di co-progettazione non riguardi il progetto del nuovo padiglione si fa comunque una tappa di fronte al cantiere per dare ai cittadini alcune informazioni e chiarimenti specifici relativi alle caratteristiche del nuovo padiglione.

- ❖ Il Comune ha chiesto di fare un edificio polifunzionale, con una sala polivalente per 100 persone, laboratori e un punto ristoro con nuovi bagni pubblici, presenti in più punti della struttura
- ❖ Il concept degli spazi: tre bolle separate tra loro e collegate attraverso una pensilina. Ogni bolla sarà schermata verso sud, al fine di evitare irradiazione diretta nelle ore più calde, e vetrata verso nord, per dare un senso di "forte apertura" e di "permeabilità visiva" nei confronti del parco, di modo che da dentro si possa vedere tutto il parco, e da fuori si possa vedere tutto ciò che accade all'interno
- ❖ La pensilina che collega le bolle vuole formare una sorta di "piazza coperta" che gira attorno agli alberi senza mai toccarli. La piazza coperta dovrebbe offrire luoghi di riparo e di attività esterna anche in caso di maltempo. I tetti sono pensati per offrire la massima efficienza idrica ed energetica. Verranno posizionati pannelli fotovoltaici denominati "film amorfi" di 3 mm e non visibili ad altezza uomo sopra la pensilina.
- ❖ La riqualificazione della Montagnola viene assimilata a quella che è stata la riqualificazione del Cavaticcio. Grazie a una insistente rivalutazione funzionale, ha assunto nuova vita e nuovo valore.

Per sapere di più sul progetto è disponibile sul sito della Fondazione una relazione di progetto: https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/images/Laboratori_di_Quartiere/Montagnola/MCA_Relazione_padiglione_Montagnola.pdf

Momento di confronto e di domande da parte dei cittadini e delle cittadine

Alcuni cittadini chiedono quale sia l'utilizzo che si vuole fare di questi spazi.

Manuela Faustini Fustini: Gli spazi sono stati pensati come una struttura leggera, dove poter ospitare attività ludiche, di lettura, laboratori, performance così come erano state proposte nell'ambito del bilancio Partecipativo del 2018 con una proposta poi non ammessa al voto per inadeguatezza finanziaria.

Per maggiori informazioni sulle proposte emerse nell'ambito del bilancio Partecipativo 2018:
http://www.comune.bologna.it/pianoinnovazioneurbana/wp-content/uploads/2018/06/Proposte-Bilancio-partecipativo-2018_pubblicate-Foglio1-1.pdf

Due cittadine sottolineano il tema dell'impermeabilità e le complessità manutentive dell'edificio dovute ai tetti verdi e alla presenza di grandi alberi al di sopra dei padiglioni.

Tommaso Boschi: come descritto nei pannelli di cantiere e nella relazione di progetto il complesso degli interventi previsti dal nuovo progetto aumenta la permeabilità del terreno di circa 60 mq. Per quanto concerne la manutenzione della copertura: la struttura è stata pensata con pluviali e gronde di grande diametro per permettere il corretto deflusso delle acque e delle foglie.

Alcuni cittadini fanno notare che l'area dove sorgerà la Foglia era l'unica libera, dove i bambini potevano giocare. La nuova struttura viene percepita come molto limitante della libertà dei bambini.

Tommaso Boschi: La struttura è pensata per fare sì che i bambini possano giocare anche sotto la pioggia, tramite la pensilina. Anche i percorsi pedonali sono pensati per non essere di intralcio alle attività dei bambini.

6°Tappa, Ex casa del custode

Federica Tarsi, Arci Bologna

- ❖ La presenza di Arci nel Parco inizia nel 2010, dal 2012 sono stati gestori del parco insieme ad Antoniano
- ❖ Negli scorsi anni nell'ambito delle attività di gestione del parco è stato implementato da parte di Arci il progetto "Rivoluzione Verde" per la riqualificazione degli spazi verdi del parco.
- ❖ Attualmente Arci gestisce solo l'ex casa del Custode, dove svolge attività per bambini e adolescenti tramite Montagnola Kids, collabora in varie rassegne come quella estiva e il carnevale. In generale Arci vuole coinvolgere le popolazioni giovanili e riqualificare lo spazio pubblico del Parco.

A seguito dell'intervento da parte di una cittadina viene segnalato come dal suo punto di vista il progetto "Rivoluzione Verde" abbia avuto alcune criticità.

Emerge inoltre il tema della mancanza di segnaletica, fondamentale per tutta l'area del parco.

7° Tappa, Chiosco Frida nel Parco

Emilio Re, Frida nel Parco srl

- ❖ Frida ha rilevato l'attività del chiosco che vi era in precedenza, in perdita e con alcune insolvenze.
- ❖ Frida è formata dalle famiglie frequentatrici del parco, nessuna delle quali aveva mai partecipato prima a forme di imprenditoria
- ❖ Lo spazio di Frida è stato trasformato seguendo le esigenze della popolazione locale. Si vuole dare animazione al parco, si vuole dare un motivo alla popolazione di venire alla Montagnola
- ❖ A partire dal 2019 sono iniziate una serie di attività: concerti, attività per bambini. Il luogo è molto frequentato, durante gli otto mesi in cui è aperto promuove più di 150 eventi.

A seguito dell'intervento di Emilio, viene segnalata la necessità di collegare il parco più adeguatamente con lo Sferisterio e col centro sociale di Via del Pallone. Per quanto riguarda lo Sferisterio è stata segnalata inoltre la criticità legata alla sicurezza degli accessi: la rampa infatti è unica per auto e pedoni e manca un percorso pedonale sicuro all'interno del parcheggio.

8° Tappa_Chiusura dell'incontro

Fondazione Innovazione Urbana - Chiara Ferioli

Fra le principali questioni emerse, oltre alla richiesta di maggiore manutenzione, vi è la necessità di lavorare sia sul tema dell'accessibilità, sulla qualità dei percorsi, sulla segnaletica e sugli accessi che sulle attrezzature presenti nello spazio, non solo rinnovando quelle dedicate ai bambini, ma implementando anche l'offerta per gli adolescenti e per chi frequenta il parco per praticare sport. L'obiettivo comune è che il parco sia accessibile e accogliente per tutti e per tutte, nei suoi spazi aperti come in quelli chiusi, anche per questo i partecipanti hanno più volte sottolineato l'importanza di lavorare in sinergia tra il parco, gli spazi esistenti e i futuri padiglioni, cercando anche di attivare un maggiore coordinamento tra le realtà già presenti sul territorio.

Seppur al di fuori dell'oggetto della co-progettazione, alcuni cittadini durante la passeggiata hanno sottolineato la necessità di discutere degli usi dei nuovi padiglioni in costruzione e della sinergia tra questi e le attività del parco.

La passeggiata si conclude dando appuntamento al secondo incontro del percorso di co-progettazione del Parco della Montagnola. In questa occasione, per ognuna delle tematiche emerse durante la passeggiata, si inizierà a lavorare a buone pratiche, idee e proposte.